

Precipitazioni Nei primi 15 giorni di dicembre, sul Veneto sono caduti mediamente solo **8.2 mm** di precipitazione. Le precipitazioni medie (1994-2017) dell'intero mese di dicembre sono stimate, sul Veneto, in 77 mm, per cui alla metà del mese risulta caduto solo **l'11%** dell'apporto medio mensile. In particolare sono piovuti:

- 8-15 mm sulla pianura centro settentrionale, sulle aree del veneziano centrale ed orientale, sulle Prealpi occidentali;
- 6-10 mm sul Bellunese settentrionale;
- 2-6 mm sul Bellunese centrale e meridionale nonché sulla pianura meridionale, localmente anche meno.

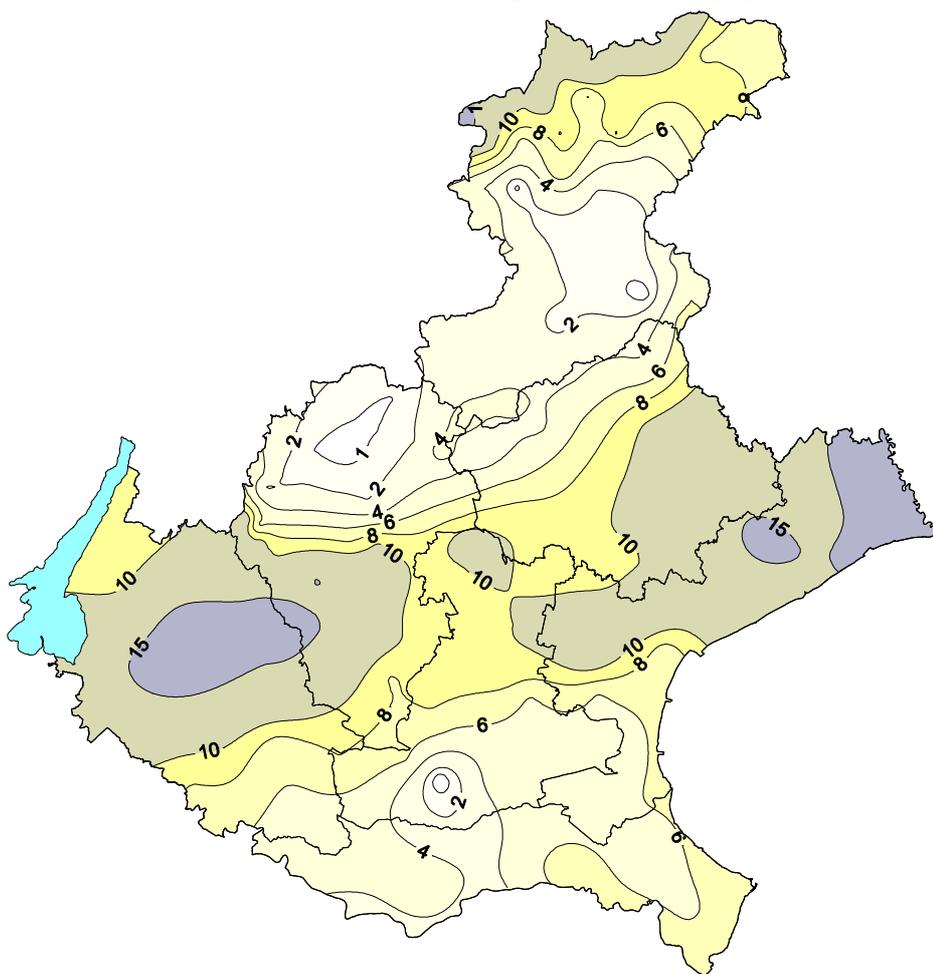
Le massime precipitazioni del periodo sono state registrate dalle stazioni di Fossalta di Portogruaro (VE) con 19 mm, Grezzana (VR) Passo Pordoi (BL) e Verona tutte con 18 mm, Bibione (VE) con 17 mm. Le piogge più scarse si sono misurate sulle stazioni di S. Elena (PD), La Secca (Ponte nelle Alpi-BL) e Cencenighe (BL) con meno di 1 mm.

A livello di bacino idrografico (parte veneta), sempre rapportando i valori della prima quindicina ai valori medi di fine mese (1994-2017), si evidenziano apporti ridotti su tutti i bacini, compresi tra il 7%-8% dell'apporto medio mensile (su Piave e Brenta) ed il 19%-20% (su Lemene, pianura tra Livenza e Piave, Tagliamento).

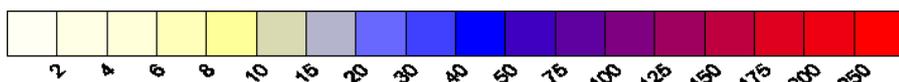
La quasi totalità degli apporti cumulati nella prima metà del mese si è verificata il giorno 8, interessando soprattutto il Veneto centrale e segnando i valori massimi a Grezzana (VR) 18 mm, Verona 17 mm, Illasi (VR) e Chiampo (VI) 16 mm. Modestissimi apporti si sono avuti anche nei giorni:

- 3: 1-2 mm su un limitato settore delle Alpi nord-occidentali (max. 5 mm a Passo Pordoi BL);
- 6: 1-4 mm sulle Alpi settentrionali e sul Veneziano orientale (max. 6 mm a Bibione VE e 5 mm a Lugugnana di Portogruaro VE);
- 7: 1-2 mm sul Veronese settentrionale e meridionale, nonché sul Padovano meridionale;
- 9: pochi mm sul confine alpino settentrionale (max. 5 mm a Passo Monte Croce Comelico BL);
- 13: 1-4 mm sulla costa veneta centrale e meridionale (max. 6 mm a Noventa di Piave VE).

Riserve nivali Nella prima metà di dicembre si sono verificati episodi con *neve fresca* nei giorni 3,5,8,10,11 e 14, sempre con apporti inferiori ai 10 cm; l'apporto *cumulato* nella quindicina è stato di 25-30 cm di neve fresca oltre i 2200 m nelle Dolomiti settentrionali, 10-15 cm nelle Dolomiti meridionali e pochi cm nelle Prealpi a 1600 m. Gli spessori del manto nevoso sono inferiori alla media del periodo: l'*indice SSPI* (Standardized SnowPack Index) per il bacino del Piave-Cordevole è comunque nella norma (valore pari a -0.79) mentre l'*indice di spessore di neve al suolo* (I-HSmed) per le Dolomiti è di 25 cm (57 cm il valore normale), statisticamente inferiore al 1° quartile. Le temperature sono



Precipitazioni cumulate dal 1 al 15 dicembre 2018



risultate inferiori alla media (-1,2°C) soprattutto a causa del periodo freddo 10-15 dicembre: il giorno più mite è stato il 3, il più freddo il 14. In assenza di specifici rilievi in campo (che normalmente iniziano il 01 febbraio) si possono speditivamente stimare le riserve idriche (SWE) nel manto nevoso del bacino del Piave, relativamente ai sottobacini di interesse per il sistema idroelettrico, in circa 70-90 Mm³, valore ancora ben poco interessante ai fini della risorsa idrica.

Lago di Garda Il livello del lago, sostanzialmente stabile dall'inizio del mese, al 15 dicembre si mantiene **decisamente superiore al valore medio**; il livello medio mensile si attesta tra il 75° ed il 95° percentile.

Serbatoi Andamento in ripresa del volume complessivamente invasato nei principali serbatoi del Piave, su valori al 15 dicembre di circa **96 Mm³** (+13 Mm³ circa rispetto alla fine di novembre) corrispondenti al **57% del volume massimo invasabile**, valore poco inferiore alla mediana (-20%) e alla media storica del periodo (-16%, pari a -18 Mm³). Questo volume, con riferimento agli ultimi anni, risulta superiore solo a quello presente a metà dicembre 2015 (e 2006) mentre risulta uguale al 2016. L'andamento è stato piuttosto diversificato sui tre principali invasi, che a metà mese presentano valori altalenanti rispetto alla norma: Santa Croce +5% (e 65% di riempimento), Mis -30% (e 53% di riempimento) e Pieve di Cadore -38% (e 46%). Volume in leggera crescita anche sul serbatoio del Corlo (Brenta), su valori a metà dicembre di **15.7 Mm³** (+1.5 Mm³ dalla fine di novembre), pari al **41% del volume invasabile**, sotto la media storica del periodo (-43%, ossia quasi -12 Mm³) e poco sopra il 5° percentile. Questo volume, rispetto agli ultimi anni, risulta superiore, per poco, solo a quello presente a metà dicembre 2015 (+9%) e 2013 (+6%).

Portate Sulle sezioni montane del Piave a regime naturale NON sono disponibili dati giornalieri di deflusso: tuttavia, considerando le più recenti misure direttamente eseguite in alveo, si possono stimare valori di portata verso metà dicembre sostanzialmente intorno alla norma del periodo: un po' superiori sul Boite (+20\+30%), un po' inferiori sul Cordevole e Fiorentina (-5\ -10%), con contributi unitari di 20-25 l/s*km² sul Boite e 12-14 l/s*km² sul resto. Non sono disponibili dati nemmeno sul bacino prealpino del t. Sonna a Feltre. Per quanto riguarda l'alto Bacchiglione (Astico a Pedescala e Posina a Stancari) i dati strumentali evidenziano portate in calo e piuttosto ridotte, sia come valori del giorno 15 dicembre (intorno alla mediana, -45% rispetto alla media del periodo sull'Astico e -36% sul Posina) sia come portata media della prima quindicina di dicembre (inferiore rispetto alla media mensile storica, -43% sull'Astico e -28% sul Posina). I contributi unitari al 15 dicembre sono rispettivamente di 9 e 18 l/s*km², mentre il contributo unitario medio della quindicina risulta di 13 l/s*km² sull'Astico e 24 sul Posina. Alla data del 15 dicembre le portate dei maggiori fiumi veneti, in calo dall'inizio di novembre, sono tornate **inferiori a quelle medie su tutti i principali fiumi ad eccezione dell'Adige**. La portata media dei primi 15 giorni del mese risulta compresa tra il 75° ed il 95° percentile sull'Adige a Boara Pisani, mentre sul Brenta a Barziza e sul Po a Pontelagoscuro si attesta tra il 25° ed il 50° percentile e sul Bacchiglione a Montegalda tra il 5° ed il 25° percentile. I deflussi medi al 15 dicembre risultano, di conseguenza, superiori alla media mensile storica sull'Adige a Boara Pisani (+18%) ma inferiori sul Brenta a Barziza (-17%), sul Bacchiglione a Montegalda (-39%) e sul Po a Pontelagoscuro (-10%).